



COVER STORY

Così una rivista ha raccontato la moda.

Sfogliare le copertine di una rivista di moda è un esercizio di antropologia. Con tale consapevolezza la Fondazione Culturale Hermann Geiger di Cecina ha messo mano agli archivi per la mostra Vogue. Donna e stile nell'arte dell'illustrazione, che ricostruisce l'evoluzione della rivista americana nei suoi 120 anni. Particolare attenzione ai progetti grafici da George Wolfe Plank o Eduardo Garcia Benito. Prima che la fotografia avesse il sopravvento. M.G. fondazionegeiger.org

Copertina di Vogue. 15a ottobre 1976. Illustrazione di E. B. Garcia.



ESTREMI, PARALLELI

Nobuyoshi Araki e Juergen Teller: in mostra le affinità di due fotografi.

Sono geograficamente distanti, Nobuyoshi Araki e Juergen Teller. Ma i due grandi fotografi hanno una comune sensibilità per raccontare il lato estremo della realtà con un occhio ironicamente glam. Il titolo della mostra che li abbina, alla OstLicht Gallery di Vienna, è *Araki Teller Teller Araki*, a sottolineare le consonanze. Gran parte dei lavori sono stati creati proprio per l'esposizione, che prosegue fino al 24 maggio. **MARTA GALLI** ostlicht.at

Juergen Teller, Lily with Blue Teardrops, London, 2013.

IL COLLAGE È PUNK

L'illustratore di questa cover Editorials di Flair coltiva una vocazione underground.

L'autore della copertina Editorials di questo numero (a pag. 139) è Paul Burgess. Sette figli e una grande passione per le immagini che ha accumulato in incredibili quantità fin da ragazzino e adesso assembla in collage ipercromatici. Un amore per la musica punk e la sua estetica, tanto da collaborare per anni come fotografo e graphic designer con i Pulp e i Sex Pistols (ha firmato il libro Satellite: Sex Pistols). Burgess disegna oggi per magazine, tv, case discografiche, conquistate dalla sua ispirazione che spazia da Rauschenberg e Basquiat a David Lynch e l'arte underground. P.M.S. mrpaulburgess.com

Courtesy of Paul Burgess

